

Lettera: Ercole a Deianira

Questa lettera è testimonianza della morte di un grande eroe.

Quando ti giungerà, sospirata Deianira, io mi starò già affacciando sulle nere acque dello Stige.

Nonostante io ti abbia amata, tu hai escogitato per me un inganno degno di Ermes; la bellezza della veste scarlatta che mi hai dato in dono nascondeva un malvagio farmaco, e il dolore che ora sto provando è lo stesso a cui condannai molti dei miei avversari, colpiti dai miei dardi intrisi, come la tua tunica, del sangue velenoso dell'Idra. In questo momento, consapevole, (come lo sei tu, in quanto lo vedesti nel crudele Nesso), che questa sofferenza crescerà insopportabilmente, ti chiedo di non giudicare come atto di viltà la mia richiesta al giovane Illo di bruciarmi sulla pira che ho appena costruito.

Tuttavia mentre muoio non mi dispero: rivivo le mie gloriose imprese, cosciente dei tradimenti che hai subito. Quando tuo fratello Meleagro ti affidò a me, ero ignaro che sarei rimasto affascinato dalla tua bellezza afrodisiaca e ti avrei presa in moglie. Ma Eros non aveva scelto questo come mio destino: con il tempo l'entusiasmo iniziale è andato scemando insieme al mio amore per te. Così, cercavo soddisfazione ostentando i miei trionfi, indossando la pelle del Leone di Nemea, che non abbandono neanche all'incombere della Morte, e circondandomi senza alcun rispetto nei tuoi confronti di donne di ogni terra. Ma tra queste ve

ne era solo una che ti preoccupava: Iole, principessa di straordinaria bellezza, che suo padre Eurito mi impedì di amare. Ci sono sempre motivi giusti per compiere atti sbagliati, e così ora tu, figlia del mitico Eneo, ti macchi del sangue del padre di tuo figlio, tuo marito, grazie al quale oggi possiedi ricchezze infinite. Con questa lettera io ti chiedo di istruire Illo facendogli ripercorrere le ombre degli antenati, affinché diventi un guerriero forte e un comandante valoroso. Sappi però che mai verrai perdonata per questo tuo vile atto, e che tutti coloro che da oggi nasceranno e vivranno sotto il prosperoso regno di Zeus Egioco ti conosceranno, Deianira, come moglie assassina del grande Eracle.